



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE
STAFF DEL DIRETTORE GENERALE
 Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

(vedasi protocollo in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

All' ARAN
 Via del Corso, 476 - 00186 ROMA
 e-mail protocollo@pec.aranagenzia.it

e.p.c. Alle Organizzazioni sindacali del Comparto scuola
 del Veneto

Oggetto: QUESITO in merito al diritto delle Organizzazioni sindacali all'informazione successiva per la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

In qualità di Presidente del Collegio di Raffreddamento dei conflitti sindacali (di cui all'art art. 4, comma 4 lettera c del C.C.N.L. 29.11.2007) per il comparto Scuola del Veneto, con la presente formulo il seguente quesito.

L'art. 6, comma 2, del C.C.N.L. del comparto scuola sottoscritto il 29 novembre 2007 prevede che:

<<*Sono materia di informazione successiva le seguenti:*
n. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
o. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse>>.

Il Garante della Privacy, a fronte di richieste da parte di Uffici Scolastici Regionali e del quesito rivolto da codesta Spettabile ARAN il 23 dicembre 2013, in data 7 ottobre 2014 ha espresso il parere secondo cui, in base alla disciplina di protezione dei dati personali (D.Lg 30 giugno 2003 n. 196 in attuazione delle direttive comunitarie nn. 95/46/Ce e 2002/58/ce) le informazioni concernenti i compensi accessori corrisposti al personale nell'ambito dei progetti finanziati con il fondo d'Istituto devono essere oggetto di informazione sindacale **solo in forma aggregata**, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche". Inoltre ha riconosciuto che l'informazione sindacale può comprendere anche i **nominativi** del personale destinatario dei compensi ove il Contratto Collettivo lo preveda espressamente, come nel caso del C.C.N.L del 29 novembre 2007, fermo tuttavia il vincolo del rilascio dell'informazione solo in forma aggregata e per "fasce" o "qualifiche".

Ciò premesso, poiché in molti tavoli di contrattazione i dirigenti scolastici forniscono solo un elenco di nomi con il totale del fondo di istituto e del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa con l'indicazione "ricevuto come finanziamento" e "non ricevuto come finanziamento", sono ancora aperte presso questo Collegio di Raffreddamento vertenze in merito alle modalità di esercizio in concreto del diritto della parte sindacale all'informazione successiva per la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo del fondo d'istituto e delle altre risorse destinate alla contrattazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

DIREZIONE GENERALE
STAFF DEL DIRETTORE GENERALE
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

In particolare, secondo le Organizzazioni Sindacali il diritto alla privacy dei lavoratori del comparto scuola mal si concilia con il finanziamento pubblico delle istituzioni scolastiche e in particolare con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (art 18 e 20), con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 sulla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, che ha modificato e integrato la legge 6 novembre 2012, n. 190 e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e con la il Decreto n. 430 del 13.04.2016 di approvazione delle Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si chiede pertanto di voler fornire il proprio parere anche alla luce del mutato quadro normativo.

Si ringrazia e si rimane in attesa di un cortese riscontro.

IL DIRETTORE GENERALE

Daniela Beltrame

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa